



L'Intervista

Le proposte del leader Cgil alla giunta sulla manovra comunale

Gruppi chiede la proroga "Se volete aumentare l'Imu fatelo solo da settembre"

ELEONORA CAPELLI

«AVANZIAMO tre richieste: un fondo comunale per far svolgere lavori socialmente utili ai disoccupati, un taglio alle tariffe dei nidi, più soldi per anziani non autosufficienti. Chiediamo anche di conoscere l'avanzo di bilancio del 2012. Poi, se proprio bisognerà aumentare l'Imu, almeno lo si faccia a settembre». Così Danilo Gruppi, segretario della Cgil di Bologna, si prepara a discutere della manovra a Palazzo d'Accursio.

Segretario, lei ha definito «impraticabile» la manovra abbozzata dal Comune. Il sindaco però vi ha chiesto delle proposte. Ce n'è qualcuna che potrebbe rendere più «praticabile» la trattativa?

«Abbiamo tre richieste da mettere sul tavolo: che nel bilancio 2013 qualche milione di euro sia riservato alla creazione di un fondo per impiegare in lavori socialmente utili i disoccupati e i cassintegrati. Che si inverta la tendenza per cui il fondo per la non autosufficienza cala di anno in anno: quella è una fascia troppo fragile per sopportare altri tagli. E che diminuiscano le tariffe dei nidi».

Per quanto riguarda le tariffe, si considera già un traguardo non aumentarle...



SINDACATO
Danilo Gruppi
segretario
della Camera
del Lavoro

Tre richieste

Chiediamo lavori socialmente utili per i disoccupati, tariffe dei nidi meno care e più fondi per le persone anziane e non autosufficienti

«Le rette dei nidi adesso sono troppo alte, assistiamo per la prima volta al fenomeno di famiglie che ritirano i bambini dall'asilo, le domande di iscrizione sono calate. Le mamme rimaste senza lavoro non possono più permettersi questo servizio educativo. Nell'ambito della filiera dei servizi da zero a sei anni, si può esplorare la possibilità di allineare meglio le tariffe».

Si torna alla tassa sulle materne?

«Non è certo il mio ruolo pro-

porre nuove tasse, dico solo che siamo disponibili nel complesso dei servizi del Comune a riprendere in esame la filiera per i bimbi da zero a sei anni. Ma vogliamo sapere i progetti del Comune sulle Asp, in particolare il trasferimento degli operatori delle scuole comunali a queste strutture».

Dove si possono reperire le risorse?

«Prima di tutto, vogliamo conoscere il consuntivo del 2012, perché nella serie storica dei bilanci comunali l'avanzo è sem-





pre più alto: nel 2008 era di 1,4 milioni, nel 2010 di 8,7 milioni, nel 2011 di 12,5 milioni. Conoscere l'avanzo di bilancio può offrire dei margini per attenuare o non procedere all'inasprimento della pressione fiscale».

Si torna all'Imu, che il Comune vorrebbe alzare di un punto.

«Se è davvero ineluttabile un intervento su questo terreno, chiediamo che si faccia nella seconda metà dell'anno. Facciamo il negoziato, misuriamo i pesi, poi torniamo sull'Imu in settem-

bre».

E le scuole comunali?

«Chiedo a Guelfi e Ghibellini, pronti a spaccare la città in due come una mela sul referendum per le paritarie, di unirsi per chiedere allo Stato centrale di farsi carico delle scuole dell'infanzia, che al Comune costano 36 milioni all'anno. Bologna deve anche alzare la voce se necessario, va aperto un fronte di conflitto politico e il sindaco deve farsene portavoce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bilancio, l'avance di Merola ai grillini

«E se il sindaco si oppone, il Comune è in difficoltà»

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]

di [nome] - [nome]